

Copia

**COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO**  
Provincia di Pavia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 45**

**CODICE ENTE N. 11299**

**13/04/2011**

**OGGETTO:** ADESIONE AL PROGETTO - ALTRIMENTI SIAMO.....FRITTI - PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO - EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' - DELLA FONDAZIONE CARIPLO PER IL 2011

L'anno **duemilaundici** il giorno **tredici** del mese di **Aprile** alle ore **22.15** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Pasini Maria Angela	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	NO
Cuomo Ulloa Francesca	Assessore-Consigliere	NO
Bertolini Maria Candida	Assessore-Consigliere	SI
Gelosa Davino	Assessore-Consigliere	SI
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	SI
Presenti n. 5		Assenti n. 2

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Bonazzi Ermanno**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

# **ADESIONE AL PROGETTO - ALTRIMENTI SIAMO.....FRITTI - PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO - EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' - DELLA FONDAZIONE CARIPLO PER IL 2011.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Posto che il Comune di Pavia, in partenariato con altri Comuni della Provincia e Associazioni ONLUS è intenzionato a presentare il progetto "Altrimenti siamo...fritti" nell'ambito del Bando della Fondazione Cariplo per il 2011 "Educare alla sostenibilità", che ha come obiettivo generale la promozione di maggiore consapevolezza nei singoli e nelle famiglie rispetto alle conseguenze che può avere per l'ambiente la dispersione nello stesso di oli esausti e sollecitare atteggiamenti più responsabili e comportamenti ecologicamente sostenibili, così come meglio dettagliato nell'allegato sub A, trasmesso per vie brevi;

Evidenziato che gli obiettivi e le azioni che il progetto di cui trattasi intende sviluppare a livello provinciale sono intese a:

- sviluppare l'inquinamento della rete fognaria locale e degli impianti di depurazione dell'acqua attraverso il recupero degli oli vegetali esausti;
- informare ed educare all'adozione di comportamenti stili di vita più attenti alla sostenibilità della realtà territoriale;
- implementare il recupero e il riutilizzo degli oli vegetali esausti come materia prima

Dato atto che è intenzione di questa Amministrazione Comunale contrastare problematiche legate alle sempre più evidenti criticità ambientali locali (inquinamento diffuso, rifiuti, conseguenze sulla salute), con particolare riferimento alla prevenzione del danneggiamento della rete fognaria locale e degli impianti di depurazione dell'acqua attraverso la raccolta e lo smaltimento degli oli vegetali esausti;

Ritenuto che la partecipazione al progetto di cui trattasi rientri nell'ambito delle iniziative poste in essere per il potenziamento della raccolta differenziata, già in atto nel territorio comunale da circa un anno;

Ritenuto pertanto di esprimere piena collaborazione alla realizzazione delle azioni previste, partecipando altresì, qualora il progetto fosse approvato, con l'erogazione di un contributo pari ad € 600,00 al fine di sostenere le spese di cofinanziamento necessarie alla realizzazione del progetto;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile di Area Tecnica, in ordine alle proprie competenze;

Con voti unanimi e favorevoli;

## DELIBERA

1. Di aderire al progetto “Altrimenti siamo....fritti” promosso dal Comune di Pavia per la partecipazione al Bando “Educare alla sostenibilità” della Fondazione Cariplo per il 2011 così come meglio dettagliato nell'allegato sub A, trasmesso per vie brevi;
2. Di demandare al Responsabile Area Tecnica, qualora il progetto suddetto venisse approvato, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 600,00, fatte salve le verifiche delle disponibilità di bilancio, al fine di sostenere le spese di cofinanziamento necessarie alla realizzazione del progetto.
3. di dichiarare, con successiva ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, affinché possa essere inoltrata al Comune di Pavia l'adesione.

www.AlboPretorionline.it

## ALTRIMENTI SIAMO..... FRITTI

### Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è di promuovere maggiore consapevolezza nei singoli e nelle famiglie rispetto alle conseguenze che può avere per l'ambiente la dispersione nell'ambiente di oli esausti e sollecitare atteggiamenti più responsabili e comportamenti ecologicamente sostenibili.

### Una breve descrizione del contesto

Lo smaltimento degli oli vegetali esausti, ovvero i residui degli oli utilizzati per usi alimentari o domestici che solitamente vengono smaltiti attraverso la rete fognaria, è ampiamente sottovalutato in Italia e in Lombardia. L'assenza di un'adeguata informazione sui danni che derivano all'ambiente da uno scorretto smaltimento è sicuramente una delle cause di tanti gesti quotidiani nocivi per l'equilibrio ecologico del territorio.

L'impatto negativo di un cattivo smaltimento degli oli cresce in modo discreto con l'aumentare dell'urbanizzazione del territorio, mentre proprio con l'aumento della densità abitativa cresce anche la possibilità di mettere a profitto il corretto smaltimento di tali residui.

Per questi motivi diventa ancor più decisivo il contributo che può venire da comportamenti adeguati (responsabili) dei singoli e delle famiglie.

Non è esagerato affermare che uno sforzo costante da parte di ognuno e uno sviluppo di una coscienza ambientale siano decisivi per migliorare la condizione del pianeta.

Da qui l'impegno nelle scuole, come mezzo primario di accreditamento di una cultura ambientale e diffusione di comportamenti responsabili.

Infatti in questo progetto saranno gli alunni a informare i genitori, i parenti, i conoscenti, degli effetti gravemente nocivi dell'olio esausto che:

- 1) se disperso nel suolo impedisce l'assunzione delle sostanze nutritive da parte delle piante;
- 2) se disperso negli specchi d'acqua riduce l'ossigenazione e quindi l'esistenza della flora e della fauna;
- 3) se come abitualmente accade viene smaltito attraverso lo scarico domestico anche in presenza di impianti fognari adeguati il residuo oleoso può pregiudicare il corretto funzionamento del sistema fognario e dei depuratori, producendo un aggravio di costi di depurazione quantificabile in € 0,45 per litro di olio versato nella rete fognaria;
- 4) se disperso nel mare forma un velo sottilissimo che impedisce la penetrazione in profondità dei raggi solari, con gravi conseguenze per l'ambiente marino;

e teniamo presente che:

- in Italia si consumano annualmente 1.400.000 tonnellate di olio vegetale, circa 25 litri per abitante (ogni anno finiscono nell'ambiente 800.000 tonnellate di olio esausto di cui 150.000 tonnellate dalle utenze domestiche);
- le famiglie in assenza di un servizio adeguato di recupero nel proprio territorio riversano l'olio nelle fognature dissipando così una sostanza riutilizzabile come materia prima e causando un aggravio al problema dell'inquinamento ambientale.

Infatti non solo il recupero dell'olio vegetale esausto produce di fatto un notevole risparmio (notevole risulta la riduzione dei costi di manutenzione e di depurazione degli impianti fognari e dei depuratori gravemente danneggiati dalla sostanza vischiosa che si forma nelle condutture) ma è anche immediatamente verificabile il suo riutilizzo come materia prima,.

L'olio vegetale esausto, dopo un processo di rigenerazione, diventa materia prima e in relazione al grado di purezza e trasparenza raggiunto, è riutilizzabile come base per svariati prodotti:

- olio lubrificante minerale (20-30%)
- asfalti e bitumi
- biodiesel per trazione (carburante altamente biodegradabile).
- produzioni di mastici, collanti e saponi.
- Produzione di energia elettrica

da un chilo di olio vegetale esausto si ricavano 0,8 chili di base lubrificante recuperato; un risparmio energetico non trascurabile se si pensa che l'alternativa è rappresentata da olio minerale sintetico derivante da prodotti petroliferi.

### Obiettivi

Per sollecitare comportamenti responsabili sono necessarie alcune condizioni:

1. vi sia una adeguata informazione (nello specifico sui danni che provoca la dispersione nell'ambiente degli oli vegetali esausti e viceversa sui vantaggi che si potrebbero ottenere dall'adozione di comportamenti più attenti).

2. che sia accreditato il principio che un investimento in piccoli cambiamenti nei comportamenti individuali quotidiani può avere un ritorno per il futuro del territorio e della vita della comunità che lo abita.
3. ci siano le condizioni perché sia possibile esercitare concretamente, o perlomeno sperimentare, "comportamenti individuali adeguati",
4. l'impegno richiesto ai singoli (per esempio quello profuso nel realizzare gli obiettivi del progetto) possa in prospettiva dare luogo a vantaggi permanenti per l'ambiente e le comunità.

#### Strategia

Dato il contesto descritto i vincoli e le opportunità che ne discendono e assumendo i collegati obiettivi specifici coerenti con quello generale sappiamo di dover identificare:

1. un canale di comunicazione per poter diffondere le informazioni in merito sia ai rischi che derivano da una mancata attenzione al corretto smaltimento degli oli vegetali esausti sia ai vantaggi che potrebbero derivare da un diverso atteggiamento;
2. una leva che permetta di mobilitare coscienze e comportamenti affinché queste informazioni non solo vengano assunte con la dovuta attenzione ma determinino atteggiamenti conseguenti e comportamenti adeguati;
3. approntare un sistema per cui, assunti i cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dei singoli, dia ragionevole certezza che i vantaggi per l'ambiente, e quindi per le comunità, siano conseguiti in modo stabile.

Per quanto riguarda il primo punto elenco, bisogna cercare una soluzione sapendo che la sua efficacia sarà tanto più alta quanto più introdurrà la soluzione per il secondo. Un canale di comunicazione freddo e quindi meno in grado di indurre cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dei singoli e delle famiglie per quanto capace di assicurare un'informazione diffusa e precisa probabilmente non porta a risultati significativi.

Per quanto riguarda specificatamente il secondo punto, è evidente che all'attività informativa devono affiancarsi condizioni tali per cui i singoli possano sperimentare comportamenti coerenti con un atteggiamento ambientalmente responsabile e quindi verificarne la sostenibilità e i vantaggi.

I vincoli collegati al terzo punto elenco infine portano a prevedere un ruolo protagonista dell'ente locale (o comunque di una pubblica amministrazione) in quanto Istituzione in grado di dare continuità e progressivamente dare stabilità e acquisire come ordinario un sistema di raccolta ecologicamente efficiente.

Si pensa alle scuole e segnatamente ai bambini delle scuole primarie e secondarie di 1° grado come alla "rete di rilancio delle informazioni" più adeguata; al terzo settore e segnatamente alle associazioni ambientaliste ("Italia Nostra") come consulenti motivati nel sostenere l'azione educativa e informativa, a soggetti del mercato ("Pocket Service s.n.c.") perché creino le condizioni a che singoli e famiglie "sperimentino" concretamente come contribuire alla tutela del futuro dell'ambiente e contemporaneamente introducano modifiche strutturali nel sistema di raccolta dei rifiuti che permettano di pensare a una stabilizzazione delle pratiche più efficaci. Infine gli Enti locali possono assicurare la necessaria consistenza e credibilità a queste prospettive.

#### La proposta

L'ipotesi di lavoro prevede:

1. il coinvolgimento di Istituti e Circoli Didattici della Provincia di Pavia. L'attivazione delle scuole è sollecitata dall'Ufficio Scolastico Provinciale che è co-promotore del progetto;
2. che a ogni bimba o bimbo venga consegnata una tanichetta predisposta per la raccolta dell'olio e in ogni scuola sia collocato un raccoglitore da 2 quintali dove riversare il contenuto delle tanichette che gli alunni saranno invitati a riempire raccogliendo gli oli vegetali esausti prodotti nel loro ambiente domestico o altrove dagli adulti di riferimento;
3. che agli insegnanti vengano fornite le informazioni e gli ausili didattici per poter illustrare i rischi che comporta un cattivo smaltimento degli oli vegetali esausti e i vantaggi di un diverso comportamento;
4. che attraverso momenti informativi organizzati in collaborazione con le Municipalità siano raggiunte direttamente le famiglie in modo da illustrare il contesto in cui si colloca il progetto, i suoi obiettivi e i vantaggi diretti e indiretti che ne derivano.

Sono previste infine forme di incentivazione per spingere gli alunni a scoprire altre possibilità di raccolta degli oli vegetali esausti (spingendoli, per esempio, a raggiungere e coinvolgere gli operatori del mondo della ristorazione).

### Programma di lavoro

Entrando nel dettaglio delle quattro fasi ricordate sopra ricordiamo che:

1. L'insieme dei materiali che consentiranno agli alunni di agire e sollecitare gli adulti del loro contesto di relazioni primario ad adottare comportamenti ambientalmente responsabili consistono in tanichette che saranno distribuite agli alunni e contenitori da installare in ciascuna scuola.
2. Al fine di mettere nelle migliori condizioni gli insegnanti nell'illustrare le ragioni che spingono a sviluppare progetti di questo tipo e diventare i principali agenti della mobilitazione degli scolari si organizzeranno 5 incontri di quattro ore a carattere informativo/motivazionale in cui un esperto di Italia Nostra illustrerà i vantaggi derivabili da una maggiore attenzione alle modalità di smaltimento degli oli vegetali esausti e specularmente i rischi che comporta l'adozione di comportamenti opposti. Agli insegnanti delle scuole coinvolte verrà offerto il calendario degli appuntamenti perché possano scegliere quello che meglio si sposa con le loro esigenze. La conclusione di questa fase di consegna delle informazioni e degli ausili didattici degli insegnanti sarà formalizzato dall'installazione dei contenitori per la raccolta di oli nella loro scuola.
3. Parallelamente al principale canale di informazione e "mobilitazione delle coscienze" rappresentato dalle scuole si prevede di avviarne uno rivolto direttamente alle famiglie degli alunni. Si organizzeranno in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni 5 assemblee, una per ogni 8 scuole, rivolte alle famiglie degli alunni. Come per l'azione di cui al punto precedente, le modalità organizzative sono finalizzate ad assicurare la massima flessibilità per venire incontro alle esigenze dei destinatari.
4. Saranno, infine, organizzati interventi finalizzati a promuovere negli alunni un atteggiamento attivo all'interno del progetto. L'attivazione di autonome iniziative da parte degli alunni e delle loro famiglie permetterebbe, per esempio, di raggiungere gli operatori della ristorazione dai quali, in termini di quantità di oli esausti raccolti, ci si potrebbe attendere un contributo determinante.

Sulla base di questi obiettivi si intende istituire dei premi finalizzati a stimolare la fantasia dei ragazzi e delle loro famiglie.

In occasione di una verifica intermedia sull'andamento delle attività del progetto si premieranno le scuole che avranno totalizzato la raccolta più ampia.

Il premio consisterà di in una gita all'interno della quale si potranno visitare gli impianti di recupero degli oli esausti. Alla fine dell'anno scolastico si farà una verifica finale e ancora una volta sarà possibile premiare le dieci scuole che avranno raccolto il maggior quantitativo di oli esausti.

Infine un'insieme di attività sono interne e di servizio rispetto alle attività sopra raggruppate nelle sessioni 1-4. Si tratta della realizzazione degli ausili didattici da utilizzare a supporto dell'azione informativa ed educativa degli insegnanti e di strumenti sia per l'illustrazione del problema sia per la presentazione del progetto. Tali ausili vorrebbero assicurare uno standard di base e un'uniformità delle informazioni offerte ai diversi destinatari, segnatamente scolari e famiglie.

Il buon funzionamento di tale sistema di relazioni sarà determinante sia per coordinare l'intervento di enti che pur condividendo l'obiettivo progettuale hanno natura, finalità, modalità di azione assai differenti, sia per finalizzare l'attenzione dovuta alle scuole verso una effettiva mobilitazione degli scolari e delle loro famiglie attorno al tema dei comportamenti di vita sostenibili e per l'evoluzione dei comportamenti più volte citata.



## Pareri su Proposte:

ord

*Comune Di Travaco' Siccomario*

Proposta Nr. **49**

Oggetto: **ADESIONE AL PROGETTO - ALTRIMENTI SIAMO.....FRITTI - PER LA  
PARTECIPAZIONE AL BANDO - EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' - DELLA  
FONDAZIONE CARIPLO PER IL 2011**

Ufficio Parere	Data Firma del Parere	Favorevole
Ufficio Proponente (Lavori Pubblici)	13/04/2011	<input checked="" type="checkbox"/>
Parere Favorevole	Maroni arch. Italo	
Ragioneria		<input type="checkbox"/>
Segretario Comunale		<input type="checkbox"/>
Revisore		<input type="checkbox"/>

**DELIBERA G.C. N. 45 DEL 13/04/2011**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22.04.2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì 22.04.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Nigro Dr. Fausta

---

**Dichiarazione di esecutività**

La presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° \_\_\_\_\_ in data 22.04.2011 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE